

<b>Mittente</b>	Loredan Giovan Francesco	<b>Destinatario</b>	Achillini Claudio
<b>Data</b>		<b>Tipo data</b>	assente
<b>Luogo di partenza</b>	Venezia	<b>Luogo arrivo</b>	Bologna
<b>Incipit</b>	Offende Vostra Signoria la propria autorità adoprando i prieghi, dove può essercitare i comandi		
<b>Contenuto</b>	Loredan assicura a Claudio Achillini, [accademico Incognito] suo corrispondente, che farà di tutto per aiutare il dottor [?] Galvano [non identificabile], raccomandato dal destinatario. Quest'ultimo, per ottenere il favore che Loredan senz'altro gli concederà, si è rivolto allo scrivente con modalità troppo riguarose: ha adoperato "preghi", ma avrebbe dovuto esercitare la sua autorità comandandolo. Godendo della protezione dell'Achillini, il dottor Galvano otterrà certamente quanto desidera, ossia una "lettura" [una cattedra universitaria, forse nella città di Padova, sotto la dominazione veneziana, dove l'Achillini aveva cortesemente rifiutato di insegnare in seguito all'offerta fattagli poco prima della sua morte]. [La lettera è certamente anteriore alla morte del destinatario, avvenuta nel 1640, ma non abbiamo altri elementi per datare la lettera].		
<b>Fonte</b>	Giovan Francesco Loredan, Lettere del Sig. Gio: Francesco Loredano. Nobile Veneto. Divise in cinquantadue Capi, e raccolte da Henrico Giblet, cavalier, Venezia, Guerigli, 1653, p. 11, 'Lettere di promettere'		
<b>Compilatore</b>	Pogliaghi Elettra		